



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 5/2014

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 2 Febbraio

FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

“I miei occhi hanno visto la tua salvezza”

Martedì 4 Febbraio

Ore 18.30: Gruppo Fondo solidarietà Famiglia-Lavoro

Giovedì 6 Febbraio

Ore 20.45: Gruppo liturgico

Venerdì 7 Febbraio

Ore 18.30: Santa Messa con intenzione missionaria

Sabato 8 Febbraio

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Ore 18.00: Prove del coro parrocchiale

Domenica 9 Febbraio

5ª Domenica del Tempo Ordinario

“Voi siete il sale della terra e la luce del mondo”

Ore 10.30: durante l'Eucaristia sarà amministrato
il sacramento dell'unzione degli infermi

Unzione degli infermi

Il sacramento viene amministrato domenica prossima durante la S.Messa delle 10.30. Una volta si parlava, erroneamente, di “estrema unzione”. Si tratta invece di una unzione che comunica la forza dello Spirito per affrontare le fragilità dell'esistenza, legate all'età o alla malattia, con coraggio, serenità, fiducia in Dio. Il sacramento dell'unzione dei malati si può ricevere più volte. Chi desidera riceverlo comunichi il proprio nominativo in segreteria parrocchiale ad orario di ufficio (Tel. 0432-501465) oppure a don Giancarlo e sia in Chiesa domenica 9 febbraio per le 10.10.

Uniti al dolore dei famigliari per la morte di Pietro Pecoraro di anni 91, residente in via Roma 24, e di Nives Grimaldi nata Bandiziol di anni 89, residente in viale Leopardi 23. Riposino in pace.

Giornata nazionale per la vita. In occasione di questa Giornata, che si celebra ogni anno il 2 febbraio, alla S. Messa prefestiva del sabato è presente una rappresentanza del Centro di aiuto alla vita. Si tratta di una associazione di volontariato che ha la sede in viale Ungheria 22 (tel. 339 1285365) e che si pone come obiettivo fondamentale l'accoglienza delle donne in gravidanza che si trovano in difficoltà, cercando di fornire loro un'alternativa all'aborto volontario. Il Centro cerca di raggiungere questo obiettivo sia attraverso la consulenza psicologica e morale sia attraverso l'aiuto economico forniti durante la gravidanza e per un periodo anche successivo. Al termine della messa è possibile acquistare delle piantine di primule per aiutare il Centro a mantenere e se possibile migliorare il proprio servizio.

Scuola Dante. E' apparsa sui mezzi di comunicazione locali la grande novità che partirà dal prossimo anno scolastico 2014-2015 nella scuola del nostro quartiere, venendo incontro concretamente ad una richiesta e volontà non solo di non chiudere ma di rilanciare la Dante espresse più volte dalla nostra parrocchia e da varie realtà del territorio. Si tratta di realizzare, a partire dalla prima classe, una scuola primaria ad indirizzo sportivo, unica per ora in Italia, con una ora al giorno di educazione motoria e una curvatura delle materie sulla educazione allo sport e alla salute, orario di 40 ore settimanali, mensa compresa, e il sabato libero. Invitiamo le famiglie della parrocchia e del quartiere che devono iscrivere i loro figli alla classe prima a tenere in seria considerazione questa offerta formativa della scuola Dante, finalizzata anche allo star bene con sé stessi e gli altri e alla inclusione sociale.

**NON SIAMO NATI PER PATIRE!
CURA DELLA SALUTE E SACRALITÀ DELLA VITA
Venerdì 14 febbraio 2014**

E' questo l'incontro organizzato dalla parrocchia in occasione della celebrazione del Sacramento dell'unzione degli infermi di domenica prossima e della Giornata Mondiale del malato di martedì 11 febbraio. Interverranno

Prof. Silvio Brusaferrò, medico: concetto di salute, la salute un bene da riconoscere e coltivare, salute e salutismo;

Don Franco Gismano, teologo moralista: la sofferenza nella visione cristiana, la salute umana un dono di Dio da conservare ad ogni costo? la vicinanza nella fragilità della malattia.

Il Vangelo della Domenica (Lc 2, 22-40)

«Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».»



Il racconto evangelico presenta la sorprendente risposta di Dio alle attese di salvezza di Israele: un neonato, debole e indifeso, in braccio ad una giovane madre viene nel tempio del Signore presentato al mondo come "luce delle genti". Era prescritto dalla Legge che i figli maschi primogeniti fossero consacrati al Signore e riscattati dai genitori con l'offerta di un animale puro. Maria e Giuseppe obbediscono alla Legge con l'offerta dei poveri: un paio di tortore o colombe. Luca centra l'attenzione sulla povertà e l'obbedienza della famiglia di Nazaret per ricordare alla sua comunità, da un lato, l'amore di Dio per gli ultimi; dall'altro, che Gesù sin dall'infanzia vive secondo la volontà del Padre perché guidato dalla Parola di Dio. Maria e Giuseppe consacrano Gesù al Signore per riconoscere che quel figlio non appartiene loro: lo custodiranno fino a che sarà dono per il mondo secondo la missione affidatagli dal Padre. Nel tempio solo Simeone sa riconoscere nel bambino il Salvatore. Con pochi ed essenziali tratti Luca ne descrive la profonda fede: è giusto e pio, in attesa della salvezza, mosso dallo Spirito. Simeone è l'uomo che per tutta la vita si è scelto come confidente lo Spirito del Signore, ha mantenuto la certezza che Dio è fedele alle sue promesse, è vissuto alla luce delle Sacre Scritture. Ecco perché sa vedere il Salvatore in un bimbo ed è sereno contemplando, oltre il presente, l'aurora della salvezza per l'umanità intera. Ecco perché accoglie Gesù tra le braccia per poi, commosso e felice, presentarlo e donarlo al mondo come la "luce delle genti" capace di sconfiggere le tenebre della morte e del male.

Preghiera

Ho camminato nella notte,
alla luce delle fiaccole,
ho anticipato l'aurora
ed ho affrontato le tenebre,
talvolta mi sono lasciato guidare
solo dal chiarore delle stelle e della luna.

Ma il buio più consistente,
l'oscurità più densa,
mi sono piombati addosso
nei momenti di smarrimento,
quando non sapevo più dove andare e cosa fare
e l'angoscia diventava una cattiva consigliera.

È allora, Gesù, che ho apprezzato
la tua luce discreta
che non abbaglia e non ferisce,
la tua luce benevola
che non umilia, né giudica,
la tua luce misericordiosa
che ridona speranza e fiducia.

Sì, tu sei la luce vera
che illumina ogni uomo ed ogni donna
desiderosi di trovare la strada della vita.

Tu sei la luce
che abbate ogni pregiudizio ed ogni sospetto
e dona uno sguardo limpido,
capace di cogliere i prodigi dell'amore.

Tu sei la luce
che accompagna ogni ricerca sincera
di fraternità, di giustizia e di pace.